



Presidenza del Consiglio dei Ministri

COMITATO TECNICO-SCIENTIFICO

Ex O.C.D.P.C. 3 febbraio 2020, n. 630, come modificata dalla O.C.D.P.C. 17 marzo 2021, n. 751

Verbale n. 3 della riunione tenuta presso il Dipartimento della Protezione Civile il giorno 26 marzo 2021

	Presente	Assente
Franco LOCATELLI (coordinatore)	X	
Silvio BRUSAFERRO (portavoce)	in videoconferenza	
Sergio FIORENTINO (segretario)	X	
Sergio ABRIGNANI	in videoconferenza	
Cinzia CAPORALE	in videoconferenza	
Fabio CICILIANO	X	
Donato GRECO	in videoconferenza	
Giuseppe IPPOLITO	X	
Alessia MELEGARO	in videoconferenza	
Giorgio PALÙ	in videoconferenza	
Giovanni REZZA	in videoconferenza	

Ordine del giorno, di cui alla nota di convocazione del 25 marzo 2021

1. Analisi dell'evoluzione della situazione epidemiologica;
2. Focus su popolazione pediatrica in relazione alla possibile riapertura delle scuole;
3. Varie ed eventuali.

La seduta inizia alle ore 14.04.

TRASMISSIONE DATI EPIDEMIOLOGICI EX ART. 19-BIS DEL DECRETO-LEGGE 28/10/2010, N. 137, CONVERTITO, CON MODIFICAZIONI, DALLA LEGGE 18/12/2020, N. 176

Il Coordinatore apre la discussione sul primo argomento all'ordine del giorno, dando atto che il Comitato Tecnico Scientifico ha acquisito i dati epidemiologici relativi al periodo 15/03/2021–21/03/2021, trasmessi dall'Istituto Superiore di Sanità (ISS)

INFORMAZIONI NON CLASSIFICATE CONTROLLATE



Presidenza del Consiglio dei Ministri

COMITATO TECNICO-SCIENTIFICO

Ex O.C.D.P.C. 3 febbraio 2020, n. 630, come modificata dalla O.C.D.P.C. 17 marzo 2021, n. 751 inerenti al sistema di monitoraggio del rischio e della resilienza dei servizi sanitari istituito dal Ministero della Salute ed elaborati dalla cabina di regia di cui al DM Salute 30/04/2020.

Si passa, quindi, a illustrare i dati risultanti dal report settimanale e le tendenze che ne emergono, fornendo ai Componenti del Comitato i chiarimenti che vengono chiesti nel corso della discussione che si apre sulle evidenze che emergono dal report settimanale.

All'esito di tale discussione, CTS prende atto che, dagli aggiornamenti dei dati epidemiologici di ISS e dal monitoraggio del rischio della cabina di regia di cui al DM Salute 30/04/2020, viene rilevata, dopo diverse settimane di incremento, una riduzione dell'incidenza cumulativa a 7 giorni a livello nazionale, che ha raggiunto, sulla scorta di dati elaborati dal Ministero della Salute riferiti al periodo di 19-25 Marzo, il valore di 247 casi/100.000 abitanti rispetto ai 264 casi/100.000 abitanti nella settimana precedente.

La soglia di 250 casi/100.000 abitanti è stata superata nella Provincia Autonoma di Trento e nelle Regioni Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Veneto, Lombardia, Marche, Puglia, Toscana, Valle d'Aosta e Piemonte.

L'indice di contagio attualizzato (R_t) medio su base nazionale è stato pari a 1,08 (range 0,93– 1,21), in diminuzione rispetto alla settimana precedente, anche se ancora sopra il valore di uno. Numerose Regioni/PPAA hanno un R_t puntuale maggiore di uno. Tra queste, una Regione (Valle d'Aosta) ha un R_t con il limite inferiore maggiore di 1,5 compatibile con uno scenario di tipo 4, e un'altra (Calabria) ha un R_t con il limite inferiore maggiore di 1,25, compatibile con uno scenario di tipo 3. Otto Regioni hanno un R_t nel limite inferiore compatibile con uno scenario di tipo 2. Le altre Regioni/PPAA hanno un R_t compatibile con uno scenario di tipo uno.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

COMITATO TECNICO-SCIENTIFICO

Ex O.C.D.P.C. 3 febbraio 2020, n. 630, come modificata dalla O.C.D.P.C. 17 marzo 2021, n. 751

Rimane alto il numero di Regioni/PPAA che hanno un tasso di occupazione in terapia intensiva e/o aree mediche sopra la soglia critica (12 Regioni/PPAA vs 13 della settimana precedente). Il tasso di occupazione in terapia intensiva a livello nazionale è complessivamente in aumento e sopra la soglia critica (39% vs 36% della scorsa settimana). Il numero di persone ricoverate in terapia intensiva è ancora in aumento da 3.256 (16/03/2021) a 3.546 (23/03/2021). Il tasso di occupazione in aree mediche a livello nazionale è anche in aumento e sopra la soglia critica (43%) con un forte aumento nel numero di persone ricoverate in queste aree: da 26.098 (16/03/2021) a 28.428 (23/03/2021).

È in leggera diminuzione il numero di nuovi casi non associati a catene di trasmissione (53.837 vs 54.964 la settimana precedente).

Si osserva un miglioramento complessivo del rischio, sebbene complessivamente ancora alto. Cinque Regioni (Friuli Venezia-Giulia, Lazio, Piemonte, Puglia e Toscana) hanno un livello di rischio alto secondo il DM del 30 Aprile 2020. Tredici Regioni/PPAA hanno una classificazione di rischio moderato (di cui dieci ad alta probabilità di progressione a rischio alto nelle prossime settimane) e tre hanno una classificazione di rischio basso (Basilicata, Campania, e la Provincia Autonoma di Bolzano).

Il CTS sottolinea il permanere di una situazione grave a livello nazionale, pur osservandosi un miglioramento di alcuni parametri epidemiologici. Merita particolare attenzione e desta preoccupazione l'elevato tasso di occupazione dei posti letto nelle terapie intensive.

Sulla scorta degli elementi sopra riportati, il CTS, pertanto, apprezzando un iniziale miglioramento della situazione epidemiologica, raccomanda di mantenere le misure in atto su tutto il territorio nazionale, mirate a ottenere una mitigazione/contenimento della diffusione di SARS-CoV-2.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

COMITATO TECNICO-SCIENTIFICO

Ex O.C.D.P.C. 3 febbraio 2020, n. 630, come modificata dalla O.C.D.P.C. 17 marzo 2021, n. 751

Il CTS, all'esito dell'attuale progressione della contingenza epidemica nel Paese, conferma la necessità di una riduzione delle interazioni fisiche interpersonali e della mobilità e rimanda alla corretta declinazione relativa all'adozione delle misure di contenimento/mitigazione previsti dal decreto-legge 05/01/2021, n. 1; decreto-legge 23/02/2021, n. 15; DPCM 14/01/2021.

Si passa all'esame del punto n. 2 all'ordine del giorno.

Il Coordinatore espone al Comitato i contenuti di una interlocuzione con le autorità di Governo, che chiedono al CTS una riflessione e un'analisi sulla possibilità della ripresa della frequenza delle scuole, in "zona rossa", tenuto conto dell'evidenza di una riduzione del progredire del contagio che emerge dal monitoraggio settimanale (fatti salvi quegli indicatori che si manifestano con ritardo rispetto all'epoca in cui si è contratta infezione, come quello sul numero dei decessi e dei ricoveri nelle terapie intensive). Si chiede, in particolare, di prendere posizione su un'ipotesi di riapertura, dopo le festività pasquali, delle lezioni "in presenza" per le scuole elementari e per gli alunni della prima classe delle scuole secondarie di primo grado, tenuto conto anche dei dati che attestano una riduzione dell'incidenza del contagio nelle fasce di età fino a 10/12 anni. Il Coordinatore dà, inoltre, conto del fatto che il Ministero dell'istruzione ha in corso una riflessione sulla possibilità di una successiva ripresa della frequenza per gli studenti di età superiore, eventualmente con diversificazione degli orari. Si condivide anche l'informazione circa 880mila insegnanti è già stata somministrata almeno la prima dose del vaccino. Al riguardo, il Coordinatore rileva che occorrerebbe raccomandare alle Regioni una politica di vaccinazione più omogenea, atteso che la scelta delle priorità nelle categorie da vaccinare è fattore che incide anche sul contenimento della diffusione della pandemia.

Intervengono diversi Componenti, i quali evidenziano che:



Presidenza del Consiglio dei Ministri

COMITATO TECNICO-SCIENTIFICO

Ex O.C.D.P.C. 3 febbraio 2020, n. 630, come modificata dalla O.C.D.P.C. 17 marzo 2021, n. 751

- la scelta della riapertura delle scuole nelle “zone rosse”, tuttavia limitata alle fasce di età minori, è coerente con le evidenze scientifiche disponibili – attestate anche dallo studio coordinato dalla Prof.ssa Gandini, già esaminato nella scorsa seduta del CTS, e da altre pubblicazioni scientifiche – tenuto conto del fatto che le fasce di età più giovani, sino a 11-12 anni, manifestano un’incidenza inferiore del contagio;
- inoltre, il mantenimento della disciplina è più efficace nei confronti degli alunni più piccoli, i quali più difficilmente creano assembramenti all’uscita di scuola;
- la frequenza della scuola da parte di fasce di età più giovani non determina un significativo aumento nei volumi del trasporto pubblico, considerato che questi alunni vengono, di regola, accompagnati a scuola dai genitori;
- è, quindi, ragionevole ipotizzare che la riapertura prospettata non dovrebbe avere effetti rilevanti sull’incremento degli indicatori epidemiologici;
- sarebbe opportuno accompagnare la riapertura delle scuole a un accurato monitoraggio, possibilmente con uno studio trasversale di prevalenza sulla popolazione interessata e con uno studio longitudinale del reale impatto della riapertura delle scuole.

All’esito della discussione, il CTS, anche alla luce degli interventi sopra riportati, esprime parere favorevole sulla scelta del Governo di consentire – nel permanere delle altre restrizioni previste per le attività sociali e le attività economiche - la ripresa delle lezioni in frequenza, nelle zone rosse, con limitazione agli alunni della scuola elementare e della prima classe della scuola secondaria inferiore, reputando che gli indicatori epidemiologici in miglioramento consentano di investire, tra le varie priorità, sull’istruzione, tenuto anche conto dell’avanzamento della campagna di vaccinazione e delle caratteristiche che si accompagnano alla frequenza delle scuole degli studenti più piccoli (quali il limitato impatto sul trasporto pubblico e la maggiore capacità di controllo dei comportamenti degli alunni).



Presidenza del Consiglio dei Ministri

COMITATO TECNICO-SCIENTIFICO

Ex O.C.D.P.C. 3 febbraio 2020, n. 630, come modificata dalla O.C.D.P.C. 17 marzo 2021, n. 751

Il CTS raccomanda l'esecuzione di analisi prospettiche che valutino più compiutamente l'impatto delle riaperture, indirizzate specificamente al contesto scolastico e non, genericamente, alla popolazione in età scolare. Approva il proposito, manifestato dalla Presidenza del Consiglio dei ministri, di esecuzione di analisi che saranno condotte con riferimento all'andamento della curva epidemiologica in relazione a tale contesto.

Nel contesto dell'esame delle questioni varie ed eventuali, il Coordinatore propone di porre all'esame del Comitato, già per la data di lunedì 29 marzo 2021, un documento predisposto dal Governo che riguarderà le procedure di svolgimento dei concorsi della pubblica amministrazione e i relativi protocolli di sicurezza, ricordando che – in tale materia – il CTS, nella precedente composizione, aveva già formulato delle raccomandazioni, che sono state, a detta degli interlocutori ministeriali, completamente recepite e, addirittura, rese più rigide.

Si condivide, inoltre, che il Ministero della salute ha chiesto al CTS di identificare un rappresentante che contribuisca alla revisione dei 21 criteri attualmente impiegati per l'attribuzione delle varie Regioni e Province autonome alle fasce di rischio. Considerando che a questo tavolo di lavoro parteciperanno già il Presidente dell'ISS e il Direttore Generale della Prevenzione, il Coordinatore, al riguardo, comunica di avere indicato come rappresentante del CTS il Prof. Giuseppe Ippolito, in quanto per profilo professionale e competenze più adatto a contribuire ai lavori del tavolo di revisione.

Il Coordinatore comunica, inoltre, che il CTS riceverà a breve, dal Ministro dell'istruzione, ulteriori richieste di pareri sulla possibilità di riprendere la frequenza delle scuole anche da parte di altre classi di età, nelle migliori condizioni possibili.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

COMITATO TECNICO-SCIENTIFICO

Ex O.C.D.P.C. 3 febbraio 2020, n. 630, come modificata dalla O.C.D.P.C. 17 marzo 2021, n. 751

Da ultimo, il CTS prende atto che non è stato sin qui possibile avviare l'interlocuzione sulle linee guida che dovranno disciplinare lo svolgimento delle partite italiane della fase finale dei Campionati europei di calcio, stabilita nell'ultima seduta, in quanto si è in attesa della nomina del nuovo Capo del Dipartimento dello Sport della Presidenza del Consiglio dei ministri.

In assenza di altri argomenti su cui concentrare l'attenzione, alle ore 15,50 il Coordinatore dichiara chiusa la seduta.

	Presente	Assente
Franco LOCATELLI (coordinatore)	X	
Silvio BRUSAFERRO (portavoce)	in videoconferenza	
Sergio FIORENTINO (segretario)	X	
Sergio ABRIGNANI	in videoconferenza	
Cinzia CAPORALE	in videoconferenza	
Fabio CICILIANO	X	
Donato GRECO	in videoconferenza	
Giuseppe IPPOLITO	X	
Alessia MELEGARO	in videoconferenza	
Giorgio PALÙ	in videoconferenza	
Giovanni REZZA	in videoconferenza	

Verbale approvato dopo condivisione via e.mail da parte di tutti i Componenti.

IL COORDINATORE

Franco Locatelli

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE

Sergio Fiorentino